

FAQ AVVISO PUBBLICO PROGETTI DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE

AGGIORNAMENTO AL 21.05.2019

QUESITO 1:

Dall'avviso non si evince se qualora il personale di cui si presenta il CV sia coinvolto, in questa fase della procedura, da più ditte offerenti e le stesse, in sede di Gara presentino entrambe il relativo CV ciò rappresenti o meno motivo di invalidazione della domanda ed esclusione di entrambi gli offerenti.

RISPOSTA 1:

L'Avviso non prevede penalizzazioni nei casi in cui uno stesso CV sia oggetto di più di una proposta progettuale.

QUESITO 2:

In riferimento al Criterio di valutazione a.6.1: quando si parla di:

- a) a.6.1 Coinvolgimento della comunità locale e della cittadinanza nelle attività progettuali, anche in termini di coprogettazione
- b) a.6.2 Coinvolgimento delle associazioni, comunità e consulte degli stranieri nelle attività progettuali, anche in termini di co-progettazione

Con la dicitura "co-progettazione" si intenda riferirsi alla presentazione dell'Elaborato progettuale (e in questo caso come andrebbe esplicitata detta coprogettazione? – es. attraverso allegate lettere d'intenti, semplice citazione nel testo o altro?) oppure è da intendersi come co-progettazione nell'attuazione di attività specifiche previste all'interno dello stesso progetto, ma da attivarsi in corso di esecuzione del progetto?

RISPOSTA 2:

Con la dicitura "co-progettazione" si intende la possibilità di prevedere attività specifiche con il coinvolgimento della comunità locale o delle associazioni, comunità e consulte degli stranieri, da svolgersi durante l'attuazione del progetto.

QUESITO 3:

In riferimento al 20% forfetario riconosciuto in relazione al costo del personale, e la tipologia del servizio richiesto, anche in considerazione dell'alta mobilità soprattutto per 3 delle quattro aree territoriali (Nuoro, Sassari e Sud Sardegna), considerando la relazione nr.operatori/area territoriale nella quale svolgere l'attività, si ritiene che il costo dei rimborsi dovuti per detta mobilità rappresenti un costo diretto.

Tale costo si può quindi ricomprendere tra i costi diretti e non indiretti come indicato a titolo di esempio nell'avviso (cfr. pag. 28 dell'avviso pubblico), in considerazione del fatto che non stiamo parlando di un'attività di formazione stanziale, ma, come detto, di un servizio in cui la mobilità è parte sostanziale dello stesso?

RISPOSTA 3:

Come indicato all'art. 14, pag. 28 dell'Avviso, e come previsto al par. 4.2.1 del Vademecum dell'Operatore – POR FSE Sardegna 2014-2020, vers. 1.0, nei costi diretti del personale non possono essere compresi gli "elementi mobili" della retribuzione, tra i quali si annoverano le indennità di trasferta (cfr. pag. 38 del Vademecum). Tali costi sono pertanto da considerarsi costi indiretti.

QUESITO 4:

In riferimento alla dotazione strumentale (pc portatili, sim e telefono dedicato) è previsto che possa essere impiegata, in particolare per i PC, la dotazione acquisita dall'ASPAL per l'erogazione del progetto sperimentale o dovranno essere acquistate nuove attrezzature? In questa seconda ipotesi occorrerà imputare anche questi al 20% forfetario riconosciuto in relazione al costo del personale, col serio rischio di carenza di capienza?

RISPOSTA 4:

Nonostante nel progetto sperimentale fosse previsto uno stanziamento dedicato all'acquisto di PC e strumentazione, l'ASPAL non ha proceduto all'acquisizione di nuovi strumenti dedicati all'attuazione del progetto. Pertanto, la disponibilità di idonee attrezzature per le attività previste dal presente avviso è in capo al soggetto o raggruppamento proponente, che potrà autonomamente decidere se e come acquisirle o, eventualmente, mettere a disposizione strumentazione già in suo possesso.

QUESITO 5:

In riferimento al numero di ore complessivo da erogare indicato a pag. 11 dell'avviso sono da considerarsi al lordo delle ore di BACK OFFICE o queste sono da "aggiungere" ai numeri riportati nella su indicata pagina 11?

RISPOSTA 5:

Le ore complessive riportate a pagina 11 dell'Avviso, al 5° capoverso dell'art. 5 (sotto la dicitura "Il gruppo di lavoro dei mediatori dovrà svolgere un numero di ore complessivo di front office pari a") comprendono solo le ore di front office. Le ore di back office, rendicontabili nella misura massima del 15% di quelle di front office, non sono incluse in queste ultime e devono essere aggiunte. Ad esempio, per quanto riguarda l'area territoriale di Sassari, a fronte di 8785 ore di front office possono essere rendicontate ulteriori 1317,75 ore di back office.

QUESITO 6:

Considerando la tipologia di servizi richiesti:

Ambito Scolastico/formativo;

Ambito Sanitario;

Ambito Sociale;

Ambito Giudiziario

Sono da considerarsi FRONT OFFICE tutte le attività dei settori su indicati nelle quali vi siano interazioni con l'utenza target direttamente in loco da parte degli operatori designati, oppure, oltre ai colloqui in presenza è possibile ricorrere anche ad altri strumenti che consentono l'interazione diretta con i destinatari come, ad esempio, anche le eventuali consulenze via Skype, whatsapp o telefoniche?

RISPOSTA 6:

Sono incluse nelle attività di front office non solo quelle in cui l'interazione con gli utenti avviene in presenza, ma anche quelle eventualmente effettuate telefonicamente o tramite applicazioni informatiche, purché prevedano comunque l'interazione diretta con i destinatari e l'attività sia tracciabile e documentabile.

QUESITO 7:

Quali strumenti, anche alla luce anche dell'attuale normativa sulla privacy in relazione al trattamento dei dati, dovranno essere utilizzati per la mappatura dell'utenza?

RISPOSTA 7:

È responsabilità del soggetto proponente, in caso di assegnazione del finanziamento, prevedere gli opportuni strumenti per la raccolta e il trattamento dei dati dell'utenza, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Si sottolinea che, al fine di consentire lo svolgimento delle procedure di controllo sulla certificazione della spesa comunitaria, dovrà essere prevista la conservazione dei dati per un periodo di tempo in linea con quanto previsto all'art. 19 dell'Avviso.

QUESITO 8:

In riferimento al requisito specifico del possesso della "sede operativa presso l'area territoriale per la quale si partecipa" indicato a pag. 10 dell'avviso, si richiede quale sia l'atto che certifichi detto possesso.

In particolare, è necessaria l'iscrizione presso la CCIAA della suddetta sede quale sede operativa?

Oppure:

- è sufficiente la presenza di apposita dichiarazione d'impegno ad individuare una sede operativa nel territorio per il quale si partecipa in caso di approvazione del progetto presentato?
- è sufficiente una dichiarazione da parte di ente terzo (non facente parte del partenariato) rispetto al soggetto proponente nella quale si evinca la disponibilità a porre a disposizione del suddetto proponente di propria sede sita nell'area territoriale di riferimento.

RISPOSTA 8:

Affinché sia rispettato il requisito richiesto, è necessario che la sede operativa presso l'area territoriale per la quale si partecipa sia già attiva e registrata ufficialmente alla data di presentazione della domanda.

Non sarà considerata sufficiente una dichiarazione di impegno ad individuarne una successivamente, né una dichiarazione di disponibilità di un soggetto che non faccia parte del raggruppamento che partecipa all'Avviso.

QUESITO 9:

Qualora il proponente si candidasse alla gestione di 2 progetti su aree territoriali distinte, è possibile l'utilizzo totale o parziale delle risorse umane destinate alla formazione delle équipes di lavoro su più di un'area territoriale?

RISPOSTA 9:

L'Avviso non vieta che uno stesso soggetto proponente possa utilizzare, in parte o totalmente, lo stesso gruppo di lavoro per due progetti a valere su due aree territoriali distinte. Si precisa tuttavia che, in questo caso, entrambe le attività proposte per il gruppo di lavoro dovranno essere coerenti ed attuabili e si ricorda che qualunque modifica del gruppo di lavoro proposto, successiva all'assegnazione del finanziamento, dovrà essere preventivamente valutata e autorizzata dall'amministrazione.

QUESITO 10:

In relazione all'Art. 3 dell'avviso relativo ai destinatari: sono da considerarsi destinatari anche i Richiedenti asilo, ricorrenti e i Rom e anche coloro che, nel tempo, hanno ottenuto la cittadinanza italiana (cfr. decreto interpretativo Regione Sardegna – Ass.to del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e sicurezza sociale nr. 1716 rep. 8 del 31/07/2016)? Sono altresì da considerarsi cittadini stranieri, e dunque target di progetto, anche i cittadini stranieri e i provenienti da paesi UE?

RISPOSTA 10:

Tra i destinatari dell'Avviso, e in particolare nella definizione di destinatari "diretti", ovvero migranti e cittadini stranieri, rientrano i richiedenti asilo, i ricorrenti, i Rom e i cittadini stranieri provenienti da paesi appartenenti all'Unione Europea. Non sono invece compresi coloro che possiedono la cittadinanza italiana.